



... E QUANDO VOTERETE  
RICORDATEVI CHE I VERDI  
CREDONO NELLA  
BIODEGRADABILITÀ  
DELL'ANIMA!!

LUCIO PAOLO

PAM! \* \* \*

POW!

AHI!!!

"AA, SCUSA"  
"C'È STATA UNA  
RETTI FICA..."

"EHI, NATTA"  
"LA PROSSIMA  
VOLTA, SULL'ABORTO,  
CERCA DI SPIEGARTI  
MEGLIO..."

ASSOCIAZIONE ITALIA-NICARAGUA-LEGA DIRITTI DEI POPOLI-ASSOCIAZIONE PER LA PACE PIU' 100.000 ORGANIZZAZIONI E COMITATI DI SOLIDARIETÀ

A VENEZIA, IL 6 GIUGNO, ORE 15  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER DIRE "NO"  
A REAGAN E AI SETTE GRANDI

SABATO  
6 GIUGNO  
GRANDE GARA  
DI  
POETI ESTEMPORANEI  
A SUVERETO (GROSSETO)

VEDIAMO VEDIAMO...

POTREI MANDARLA  
IN NEPAL!

O MEGLIO  
ANCORA IN  
HONDURAS!

OPPURE NEL CONGO  
O A CUBA (FORSE A  
CUNEO!)

IL PROFESSORE DI GEOGRAFIA  
TENTA DI MANDARE A QUEL  
PAESE LA FALCUCCI...

AUCUNE VOLTE  
LA CULTURA  
RITARDA  
L'EVOLUZIONE  
DELLE COSE

VAFFANCULO!!

E NON  
SE NE  
PARLI  
PIU'

ANSESE

Omo omni lupus hobbes  
Mi fido di Nicolazzi (anonimo)

Hai da sapere che omo e omo ar lupo e, naturale, il lupo è lupo all'omo; ma, quarche vorta, l'omo e lupo all'omo, s'ibbene mai er lupo e omo ar lupo;

Se mai sotto l'agnelli trovi i lupi chissà se sotto er lupo c'è l'agnello che da lupo s'è scerto un ber vestito: questo l'hai da sapere se vai ar ruscello.

Quaruno dice poi che Craxi è il lupo; no, je risponne un'altro, è dell'Irpinia. Per n'arto ancora De Mita è l'agnello.

E si l'agnello fosse invece Craxi? E chi dei due risurterebbe l'omo? E qui che entra in scena Nicolazzi.

Renato Nicolini

SONO UNA CONVINTA  
SOSTENITRICE

DELL'UGUAGLIANZA  
UOMO-DONNA,

MA NON CAPISCO SE  
BISOGNA ESSERE UGUALI

AGLI UOMINI O ALLE DONNE

FRATERNI  
SALUTI..

Caro Chiaromonte,  
non credo che ci sia bisogno di spiegare a te le ragioni del profondo sgomento che provo nel leggere ogni settimana su "Tango" un articolo firmato "Dio". Trattandosi di un sentimento personale tuttavia lo terrei per me, se non sospettassi che al di là di esso c'è un problema più generale che riguarda lo statuto stesso della satira.

La satira — io sono d'accordo — deve essere del tutto libera. Altrimenti non può divertire. Ma anche il divertimento, il gioco, per essere tali devono essere liberi, e ognuno deve essere libero di divertirsi con chi crede, ed anzi questa libertà è proprio l'essenza del gioco e della festa, in cui non a caso assai spesso si mutano compagnie, frequentazioni, rapporti, linguaggi, abiti, ciò che non farebbe ridere nessuno se fosse non scelto, ma imposto.

C'è molta gente che per ragioni molto serie lavora e lotta coi comunisti, e ne legge anche il giornale. E c'è molta gente che volentieri si diverte coi comunisti, e ne legge e ne apprezza la satira. Ma non è detto che i due gruppi sempre coincidano, e che tutti abbiano voglia di ridere allo stesso modo, o di lottare allo stesso modo. Tale coincidenza pertanto non può essere forzata, altrimenti si comprime la libertà necessaria sia a lottare che a ridere. Insomma mi sembra che si debba garantire sia la libertà della satira che quella di chi ne fruisce, ad evitare che, oltre una certa soglia, le ragioni di chi lotta si trovino in contrasto con quelle di chi ride, e la satira, invece di essere libera, sia gravata di responsabilità che non possono essere sue.

Come si rinvola il problema non lo so, ma per l'appunto il direttore dell'Unità sei tu.

Un cordialissimo saluto

Raniero La Valle

- silari per la mia scelta elettorale:
- 1) Perché non c'è Trombadori in lista (sta facendo l'inventario dei propri figli naturali).
  - 2) Perché poi Craxi si dimette, e con lui il figlio, il cognato, ecc...
  - 3) Perché se eleggiamo Gino Paoli, Ciriaco il superstizioso non entra più alla Camera.
  - 4) Perché Rutelli è della Lazio.
  - 5) Perché Ippolito si candida con il Pri.
  - 6) Perché non c'è Occhetto in lista.
  - 7) Perché i miei genitori sono socialisti.
  - 8) Perché ho scommesso con la mia ragazza.
  - 9) Perché i Verdi dialogano con Matzinger, con i Casini, ecc.
  - 10) Perché così «voto» le donne (peccato per Cicciolina!).
  - 11) Perché Cioffi e Morelli stanno già studiando le prossime elezioni.
  - 12) Perché eleggo Pintor e la Rossanda rosica.
  - 13) Perché Franco Russo si fa consigliare da Gianni Russo.
  - 14) Perché così Natta ci crede un po'.
  - 15) Perché non trovo lavoro, né casa.
  - 16) Perché sono un maniacaccio represso che fa il «femminista».
  - 17) Perché Pannella e Capanna... se non c'è il Pci?
  - 18) Perché così Martelli e Signorile si danno ai fotogrammi e la nonna è così contenta (la serie italiana di «Dallas» è «Midas»).
  - 19) Perché non ci può essere un ministro come Nicolazzi.
  - 20) Perché con «portofoglio» non ho rimediato manco una lira.
  - 21) Perché così quest'anno vinco qualche cosa.
  - 22) Perché se il Pci vince, Occhetto non diventa più segretario.
  - 23) Perché vorrei vedere la Dc all'opposizione prima che il figlio di Andreotti divenga presidente della Repubblica.
- Comunque vi saluto, certo che sarete più saggi di me.

Renato Grimaldi  
Roma

Caro Tango,  
sono un quasi casalingo, il lunedì li leggo sempre e la sera guardo «Capitol». Ho un grosso problema. La mia fidanzata mi ha detto a giugno non voterò Pci, la sua opinione su di me potrebbe radicalmente mutare e il nostro rapporto deteriorarsi. Ora, io sono un apprensivo, ma questa non è una ingenuità come quella dei vescovi italiani? Vorrei che qualcuno, anche un lettore, mi rispondesse e mi togliesse dal dubbio che mi attanaglia, ma senza trattarmi male.

In angoscia

Germi  
Vignola (Mo)

Sergio Stamo

Cari Tanghi,  
oggi ho perso almeno mezz'ora per acquistare il vostro periodico. Gli e che ancora non mi sono abituato alla vostra confezione, e d'altronde i giornali vi vendono solo se siete impacchettati. Per questo vi propongo di modificare il titolo della vostra confezione in uno di questi due modi:

- a) Unitango.
- b) Tanghità.

Altro problema su cui mi sono lungamente scervellato e quello delle prossime s/elezioni politiche. Con sprezzo del pericolo, sommo coraggio, monotonia e cattivo gusto, nonostante sia da anni iscritto (Fgci, Pdup, Pci), ebbene voto Pci.

Vi elenco qui di seguito i 23 motivi che considero ba-

Hanno collaborato a questo numero  
allegria altran mara amovovili angese calligaro carrano ca  
vazzal dalmaviva do echaurren ellekappa jaccopo fo gino e  
michele lunari, nicolini panebarco paolo pat perini russi  
serra vincino

Coordinamento redazionale giovanni de mauro  
Testi e disegni, anche se non pubblicati non si restituiscono

Redazione: via dei Taurini, 19  
00185 Roma tel 06/49 50 351

supplemento al n. 21  
del 1 giugno 1987 de

Tango  
l'Unità

Per favore, scrivete lettere brevi, possibilmente dattiloscritte, indirizzandole a «Tango - Fraternali saluti» - Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma.



QUIZ

Siamo nel salotto di Lina Sotis. Da sinistra a destra: Giovanna Caprotti, Laura Boselli, Renato Eco, Maria Caronia, Inge Feltrinelli, Francesca Marrotto, Lina Sotis, Betty Stille, Catharina Mondadori, Marisa Bellisario, Gioia Marchi, Silvana Ottieri, Marina Vergani, Mariuccia Mandelli, Gaia De Beaumont, Stella Pende, Isabella Bossi Fedrigotti e al centro, seduta, Alice Ozman.

UNA DI QUESTE SIGNORE HA FATTO UNA PUZZA. CHI?